

Rassegna del 14/02/2014

TIRRENO PONTEDERA - L'economia del territorio - A Santa Croce sbarca la prima banca di credito cooperativo - ...	1
TIRRENO PONTEDERA - «Qui ho preso il primo stipendio» - ...	3
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Bcc Pisa-Fornacette sbarca nel cuore del Cuoio - ...	4
NAZIONE PISA-PONTEDERA - LA BANCA L'obiettivo: passare da 7 a 15 impiegati - ...	5
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Un'auto in più per l'Auser «Potenzieremo i servizi» - ...	6
TIRRENO PONTEDERA - Revisioni, la rivolta dei camionisti - Quirici Andreas	7
TIRRENO PONTEDERA - FORNACETTE Morto il malato di Sla per cui la moglie aveva chiesto aiuto - S.c.	9
TIRRENO PONTEDERA - Un nuovo veicolo per gli anziani - Paganelli Jacopo	10

L'ECONOMIA DEL TERRITORIO

A Santa Croce sbarca la prima banca di credito cooperativo

Nel Palazzo dell'ex Esattoria di piazza Matteotti inaugurata la filiale della Bcc Pisa e Fornacette

► SANTA CROCE SULL'ARNO

«Siamo la prima banca di credito cooperativo che apre a Santa Croce sull'Arno». Con soddisfazione il presidente della Banca di Pisa e Fornacette, Carlo Paolo, e il direttore generale, Mauro Benigni, salutano l'apertura del ventesimo sportello sul territorio.

La filiale, inaugurata ieri con tanto di taglio del nastro e benedizione, si trova nel Palazzo dell'ex Esattoria comunale in Piazza Matteotti 2, zona centrale e punto nevralgico della città delle pelli. Ed è considerata parte importante nella strategia di espansione della Banca all'interno del territorio pisano.

L'istituto, infatti, vuole essere sempre più vicino ai propri clienti e maggiormente presente in provincia di Pisa. A breve infatti, verrà inaugurata una nuova agenzia su Lungarno Pacinotti a Pisa, che ospiterà la sede legale della banca. Con 20 sportelli (più uno di piccole dimensioni) nella Provincia che servono 45mila clienti, svolge infatti il servizio di tesoreria per i principali enti locali, incluse importanti istituzioni come l'Università degli Studi di Pisa.

«È stata una precisa scelta quella di avvicinarci il più pos-

sibile a famiglie e imprese della comunità di Santa Croce sull'Arno, per comprendere in maniera immediata le loro necessità e implementare al meglio i nostri servizi nel momento economico che stiamo attraversando – spiega il direttore generale di Banca di Pisa e Fornacette, Mauro Benigni – abbiamo scelto per Santa Croce una sede nella piazza principale, a dimostrazione del fatto che ci interessa stare al centro della vita economica e sociale della realtà in cui operiamo».

«Siamo e vogliamo continuare a essere una banca del territorio – afferma Carlo Paoli, presidente di Banca di Pisa e Fornacette – e puntiamo a essere l'istituto di riferimento in provincia di Pisa sia per le imprese che per i cittadini».

Anche se è presto per rivelare i numeri dell'esercizio 2013, che saranno presentati ufficialmente in primavera, i vertici dell'istituto di credito assicurano che l'anno che si è appena concluso ha avuto un risultato operativo che è uno dei migliori della storia della banca.

«Questo risultato servirà a coprire le posizioni più difficili – hanno aggiunto il direttore generale e il presidente – Un accantonamento che ci permette di mettere in sicurez-

za i crediti per poter poi assecondare la crescita se ci sarà».

Nella nuova filiale (nel palazzo completamente ristrutturato) inizialmente lavoreranno sette addetti: «ma c'è posto fino a quindici dipendenti», insomma si conta molto sulle capacità di sviluppo. «A San Romano, filiale che resterà aperta, in quattro anni – ha aggiunto Benigni – abbiamo avuto 35 milioni di raccolta e 56 milioni di impieghi. Una parte di questi clienti, se saranno d'accordo, potranno trasferire i conti correnti a Santa Croce sull'Arno». Una nuova sfida per la Banca di Pisa e Fornacette, che ha cambiato nome da pochi mesi: «Siamo gli ultimi ad aprire su questa piazza ma non vogliamo restare... ultimi».

Un augurio prima dell'apertura ufficiale della nuova agenzia dell'istituto di credito che ha 200 dipendenti, circa 45mila correntisti (più di 20mila sono quelli on line), 150 milioni di patrimonio, un volume di affari di 2,3 milioni di euro. Circa 7.600 sono i soci tutti pisani, con una copertura del 10% della quota di mercato nella provincia di Pisa,

► STRATEGIE

Un nome nuovo per ampliare l'offerta

Quando pochi mesi fa la banca ha ottenuto il via libera per poter cambiare il nome (prima era Banca di credito cooperativo di Fornacette) il direttore generale Benigni e il presidente Paoli spiegarono come questo fosse un

passaggio fondamentale per la realizzazione della strategia che porterebbe la banca ad essere la banca di riferimento: «la Banca di Pisa e Fornacette riempirà il vuoto lasciato dalla Cassa di Risparmio di Pisa».





Il taglio del nastro della nuova filiale della Banca di Pisa e Fornacette (fotoservizio Franco Silvi)

«Qui ho preso il primo stipendio»

Ciaponi fa il portafortuna: gli sportelli aperti con me sindaco sono andati bene

► SANTA CROCE SULL'ARNO

Taglio del nastro a quattro mani, quelle del presidente del consiglio d'amministrazione della Banca di Pisa e Fornacette, Carlo Paoli, e del sindaco, Osvaldo Ciaponi, per il 28esimo sportello bancario che apre nel cuore del distretto conciario.

«Durante i miei due mandati da sindaco – ha detto Ciaponi – sono stato presente a buona parte delle aperture di questi nuovi sportelli e tutti hanno lavorato con buoni risultati». Per il sindaco la sede scelta dalla Banca di Pisa e Fornacette, credito cooperativo, ha un significato particolare e su questo il primo cittadino, ormai quasi al termine del suo mandato da sindaco, si è soffermato. «In questo palazzo, nella centralissima piazza Matteotti, ho riscosso il mio primo stipendio di 76mila lire nel 1968 da dipendente del Comune». È lo stesso edificio, costruito all'inizio dello scorso secolo, ha ospitato la sede del comitato elettorale quando Ciaponi nel 2004 è stato eletto sindaco al suo primo mandato. «Qui sono stato accolto da una pioggia di coriandoli – ha aggiunto – ero anche presidente del Comitato Carnevale e vennero subito a festeggiarmi».

L'arrivo della nuova banca nella piazza principale è stato

salutato positivamente dall'amministrazione - all'inaugurazione era presente quasi tutta la giunta - anche perché si pensa che potrà aiutare a valorizzare il centro storico. «È positivo che sia stato scelto questo palazzo e il centro storico», ha aggiunto il primo cittadino. Il fatto che Santa Croce sull'Arno continui ad attrarre banche viene ritenuto un indicatore positivo, nonostante la non favorevole congiuntura economica.

«Questo distretto continua ad esercitare una forte attrazione – ha proseguito il sindaco – per il mondo economico e delle banche nonostante la crisi. Anzi, va detto che ha saputo attraversare la crisi tanto da sostenere positivamente la Toscana manifatturiera».

Infine alcune considerazioni sul fatto che la Banca di Pisa è Fornacette è il primo istituto di credito cooperativo che decide di investire e di aprire una nuova sede a Santa Croce sull'Arno.

«È anche un fatto culturale – ha aggiunto il sindaco – che si coniuga bene con il sistema che abbiamo. I grandi interventi per l'ambiente e la ricerca sono portati avanti a livello consortile, penso al depuratore Aquarno, ad Ecoespanso o al polo tecnologico conciario».



Bcc Pisa-Fornacette sbarca nel cuore del Cuoio

Inaugurata nella centralissima e storica piazza Matteotti la filiale numero 20

COL SUO ventesimo sportello e dopo aver superato di slancio il suo primo mezzo secolo, è sbarcata nel cuore di Santa Croce e del comprensorio del cuoio la Banca di Credito Cooperativo di Pisa e Fornacette. C'era una piccola folla ieri pomeriggio in piazza Matteotti, sui "fossi" a due passi dal monastero di Santa Cristiana, simboli di Santa Croce sull'Arno, per applaudire il taglio del nastro, fatto a due mani dal presidente della Banca, Carlo Paoli, e dal sindaco Osvaldo Ciaponi.

LA SEDE si è installata in un palazzo di stile neogotico anche se è dei primi del '900, un palazzo significativo per la storia santacrocese perché abbellisce la piazza ed è stato sede anche della tesoreria comunale e di associazioni, con al centro il carnevale. «In questo palazzo — ha detto il sindaco — ho riscosso nel '68 il mio primo stipendio di impiegato comunale, mentre nel 2004 vi installai la mia segreteria elettorale che mi portò fortuna perché fui eletto sindaco. Con quest'ultima arrivata, ma so-

no sicuro che non sarà l'ultima

IL BALZO Prosegue l'espansione lungo tutta la valle dell'Arno Settore conciario in ripresa

quanto ad attività — ha aggiunto Ciaponi — le banche presenti a Santa Croce sono diventate 28, segno della vitalità della nostra economia che ha saputo proseguire e progredire anche in questi tempi difficili. Ma questo istituto di credito cooperativo sbarca in una città che del consociativismo ha fatto una bandiera e un'arma in più, visto che gli imprenditori gestiscono insieme il grande depuratore e altre eccellenze che ci caratterizzano in Italia e nel mondo». «**SIAMO** al nostro ventesimo sportello — ha invece detto il presidente Paoli nel discorso inaugurale e rispondendo ai cronisti — e proseguiamo dunque nel nostro sviluppo. Questa sede santacrocese rappresenta un balzo avanti rispetto a quella della vicina San Romano, balzo avanti sia geografico che, e soprattutto, operativo.

Inoltre, siamo felici di essere anche la prima banca di credito cooperativo che arriva a Santa Croce, una piazza economico finanziaria di grande importanza».

TOCCA al direttore Mauro Benigni presentare nel concreto e in cifre le premesse, i risultati e il futuro dell'operazione. «La nostra crescita segue la valle dell'Arno, la zona più produttiva della Toscana. Qui a Santa Croce abbiamo già clienti e contatti, derivati anche dalla sede di San Romano che in soli 4 anni ha raccolto 35 milioni e ne ha impiegati 56, di cui la metà a Santa Croce. Dove vogliamo continuare e ampliare la presenza in linea con quanto già avevamo a San Romano, tanto che portiamo qui proprio il direttore di San Romano».

«Il settore del Cuoio — aggiunge Benigni — si è difeso meglio di altri negli ultimissimi anni e ora sta riprendendo bene, come dimostrano molti chiari segnali. Noi chiuderemo molto bene il bilancio del 2013 e useremo l'accumulo che abbiamo fatto per sostenere questa ripresa attraverso gli imprenditori che ci daranno fiducia».



TAGLIO DEL NASTRO
Il presidente Carlo Paoli e il sindaco Osvaldo Ciaponi



LA BANCA

L'obiettivo: passare da 7 a 15 impiegati

NELLA nuova filiale lavoreranno 7 impiegati, «ma con possibilità di arrivare senza problemi — ha detto il direttore Benigni — a 15 e anche di più, se ce ne sarà l'esigenza».

Il palazzo ha quasi 100 anni e il restauro è stato sia architettonico che strutturale, ma con un risultato apprezzato da tutti i presenti alla festa e cerimonia di ieri.

E' intervenuto anche il parroco don Romano Martini, che dopo la benedizione dei locali ha augurato alla nuova Banca una «attività proficua anche a vantaggio dei lavoratori di queste città e dell'intera zona».

L'operazione ha dato anche un contributo urbanistico per valozzare la piazza e il centro storico santacrocese, che tutti vogliono vivo, più vivo, per continuare anche nel terzo millennio una tradizione che viene da lontano e che è incentrata proprio sulla piazza.



CALCINAIA CON IL SOSTEGNO DI IMPRENDITORI E COMMERCianti

Un'auto in più per l'Auser

«Potenzieremo i servizi»

Un Fiat Doblò per la mobilità gratuita dei disabili

IN ARRIVO un nuovo mezzo in casa Auser con il progetto "Mobilità Gratuita" della "europa Servizi". Si tratta di un Doblò attrezzato per il trasporto di persone con disabilità che solcherà le strade del comune di Calcinaia e non solo, per offrire ancora più servizi e sostegno alle categorie più disagiate. Il tutto grazie alla solidarietà di imprenditori e commercianti del territorio, o almeno questa è la speranza dell'Auser e del comune di Calcinaia, che sostiene questa iniziativa.

L'iniziativa prevede l'affidamento in comodato d'uso gratuito

L'ASSESSORE

«Il supporto non si rivolge solo agli over 65 ma anche ai giovani con difficoltà»

(comprensivo di spese di manutenzione, assicurazione e bollo) di un Doblò a quattro posti, a cui si aggiunge quello del conducente, a tetto alto, dotato di un elevatore omologato a norma di legge per il trasporto di cittadini diversamente abili, anziani e persone con ridotta capacità motoria. Il mezzo dispone infatti di una pedana elettroidraulica per la salita

e la discesa di sedie a rotelle.

«SARÀ un servizio potenziato quello che l'Auser del comune di Calcinaia offrirà alla collettività grazie a questo nuovo mezzo — afferma l'assessore al sociale Francesco Sangiovanni — Saranno ancora di più infatti le richieste d'aiuto a cui potrà rispondere l'associazione che da anni, assieme all'amministrazione, sta al fianco delle categorie più svantaggiate. L'Auser, infatti, rappresenta un importante punto di riferimento per la popolazione over 65, sempre pronta a intercettare e soddisfare le esigenze dei cittadini di età più avanzata. Ma il servizio che l'associazione offre attraverso il suo ampliato parco auto non si ferma qui: l'attenzione è infatti rivolta anche ai più giovani, con il supporto offerto al trasporto scolastico di studenti e studentesse con disabilità».



COLLABORAZIONE L'assessore Francesco Sangiovanni e il presidente Auser Mauro Pistolesi insieme ai collaboratori della Mg Europa Servizi



ECONOMIA E TERRITORIO

Revisioni, la rivolta dei camionisti

La Motorizzazione di Pisa ha sospeso il servizio: occorre andare a Livorno o a Lucca per le pratiche

» Le associazioni di categoria hanno già denunciato i disagi al Prefetto perché ritengono di trovarsi davanti a una interruzione di pubblico servizio

di **Andreas Quirici**

► PONTEREDERA

La Motorizzazione di Pisa sospende il servizio delle revisioni dei mezzi pesanti dirottando gli autotrasportatori o alle officine private oppure alle motorizzazioni di Livorno e Lucca. Un danno economico per le agenzie che normalmente gestiscono questo genere di attività per le ditte di autotrasporto, ma anche un grande disagio per gli stessi autisti che si ritrovano senza un punto di riferimento per il controllo ai loro camion, fondamentale per la sicurezza sulle strade. I

Motivi. La denuncia del problema arriva dalle sezioni provinciali di Confarca e Unasca che si rivolgono anche al prefetto di Pisa per risolvere una situazione che ha del paradossale e che viene incasellata come "interruzione di pubblico servizio". Il riepilogo della vicenda comincia circa dieci anni fa, quando vennero interrotte le revisioni ai mezzi più alti di tre metri e 70, perché il capannone della motorizzazione dove venivano effettuati i controlli era più basso di quell'altezza. Poi, circa due anni fa, è stata resa obbligatoria la fossa per le ispezioni, che permette ai tecnici della motorizzazione di osservare lo stato della parte inferiore dei camion. Elemento di cui la motorizzazione pisana sarebbe sprovvista. Non potendo più revisionare i mezzi pesanti direttamente nella propria struttura, la motorizzazione di Pisa si è appoggiata a quella di Lucca, dove i suoi tecnici si recavano una volta a settimana per revisionare i camion. Ma con un accumulo di ritardi nell'ottenere le prenotazioni di circa sei mesi. A questo punto, dalla motorizzazione di Pisa sarebbe partita una

comunicazione alla direzione generale territoriale del centro, nord e Sardegna per segnalare la situazione che si era venuta a creare. Ricevendo, secondo quanto appreso, l'indicazione di sospendere il servizio di revisione dei veicoli con peso superiore ai 3.500 chili.

Le richieste delle agenzie. Nella lettera inviata alle autorità, i due enti di rappresentanza delle autoscuole e dei consulenti automobilistici parlano di "carenze" della motorizzazione pisana che avrebbero portato alla soppressione del servizio. «Invece di risolverle - si legge nella nota - per rendere il servizio competitivo com'è nelle altre province, si è preferito dare una veste formale all'inefficienza della struttura pisana, lasciando di fatto gli utenti del settore in balia degli eventi». Le due associazioni chiedono con urgenza di avere spiegazioni rispetto alla soppressione del servizio di revisione per i mezzi superiori ai 3.500 chilogrammi. Ma vanno anche oltre. «Riteniamo che si sia verificata un'interruzione di pubblico servizio - spiegano Marco Abbondandolo di Confarca e Massimo Mosi di Unasca - ma anche una turbativa di mercato nei confronti delle agenzie di pratiche auto e delle officine di riparazione dei veicoli industriali della provincia di Pisa».

I disagi degli autotrasportatori. Senza contare, poi, i disagi degli stessi autotrasportatori che si devono recare di persona agli uffici delle motorizzazioni di Lucca e Livorno per fissare l'appuntamento per la revisione annuale del loro mezzo. Con la chiusura dello sportello, infatti, le agenzie alle quali si appoggiavano per svolgere questa pratica non hanno l'accesso diretto al terminale per le prenotazioni alle motorizzazioni di Livorno e Lucca.

E proprio questa è una delle richieste che le agenzie di pratiche auto avanzano alle autorità interpellate: «Ripristinate il servizio o almeno dateci la possibilità di prenotare la revisione tramite i sistemi informatici».



I VEICOLI COMMERCIALI		IL PARCO VEICOLI COMMERCIALI	
COMUNE	Trasporto merci	Nel trasporto merci	
Lari	1091	Autocarri	28.857
Crespina	441	Motocarri	2.771
Santa Maria a Monte	1168	Rimorchi semirimorchi	1.391
San Miniato	2750		
Santa Croce Sull'Arno	2067	Veicoli speciali	
Palaia	383	Autoveicoli	5.950
Vicopisano	755	Motoveicoli	411
Ponsacco	1284	Rimorchi	365
Chianni	145	Motrici e trattori	743
Casciana Terme	363		
Bientina	574		
Capannoli	439		
Peccioli	515		
Pomarance	695		
Volterra	954		
Montopoli	1027		
Castelfranco di Sotto	1310		
Lajatico	152		
Pontedera	2328		
Fauglia	324		
Buti	461		
Terricciola	459		
Cascina	2801		
Calcinai	785		

FORNACETTE

Morto il malato di Sla per cui la moglie aveva chiesto aiuto

► FORNACETTE

Leonardo Marconcini, aveva 47 anni e viveva a Fornacette. In meno di due anni la Sla se l'è portato via. È morto l'altro pomeriggio all'ospedale di Pisa dove i familiari lo avevano accompagnato in quanto aveva bisogno di un intervento medico che non poteva essere effettuato a domicilio.

Pochi giorni fa avevamo pubblicato su questa cronaca l'appello della moglie, Katy Turini, 43 anni, madre di tre gemelli ventunenni di cui due handicappati gravi fin dalla nascita con patologia di tetraparesi spastica (vivono entrambi su una sedia a rotelle). La donna, esasperata dalla situazione, aveva chiesto aiuto all'Asl per trovare una struttura dove ricoverare il marito che in pochi mesi aveva raggiunto la fase terminale della malattia. Prima che gli venisse diagnosticata la Sla l'uomo aveva un'attività termoidraulica inizialmente con il padre ed in seguito con operai. Attività che ha continuato uno dei figli, Matteo, costretto ad interrompere gli studi universitari per poter aiutare la famiglia in un momento di grande difficoltà.

Fino all'estate scorsa Leonardo con il computer e solo con l'uso degli occhi riusciva a comunicare, poi la malattia lo aveva ridotto a un vegetale. Pieno di dolori atroci che gli creavano sofferenze anche solo per alzarlo o spostarlo o vestirlo. Dopo il nostro appello, ma erano già in corso colloqui per andare incontro alle richieste della donna, era stato deciso che l'uomo avrebbe trovato un posto nella residenza assistita "Leoncini" a Pontedera. E proprio ieri era previsto l'ingresso dell'uomo nella struttura. Invece le sue condizioni di salute sono peggiorate all'improvviso e in poco tempo è morto.

Ieri la famiglia ha organizzato il funerale in forma privata, secondo quelle che erano le volontà del defunto. (s.c.)



A CALCINAIA

Un nuovo veicolo per gli anziani

Un Fiat Doblò attrezzato è stato messo a disposizione dell'Auser

CALCINAIA

«Sono contento di annunciare l'arrivo di un nuovo mezzo per l'Auser comunale». Così Francesco Sangiovanni, assessore alle politiche sociali del Comune di Calcinaia, ha aperto la conferenza stampa convocata insieme a Mauro Pistoiesi, dirigente Auser, e Ada Donati, responsabile di "Europa servizi". Quest'ultima è infatti la ditta che concederà all'associazione che opera in favore degli anziani e delle fasce più deboli della popolazione un Fiat Doblò attrezzato. «L'Auser svolge un lavoro fondamentale di sostegno agli ultrasessantacinquenni del nostro territorio e non solo», ha continuato Sangiovanni. «C'è infatti anche l'aiuto che ci dà nel trasporto scolastico, e l'opera impagabile della Sartoria della Solidarietà di Fornacette consente a molte persone che provengono da fuori Italia di integrarsi». Nella città della nozza è fra l'altro attivo anche un altro servizio - promosso dalla Pro Assistenza, "Conta su di noi" - che aiuta i pensionati. «Si tratta di un servizio a chiamata a cui gli anziani possono rivolgersi per le loro esigenze, come fare la spesa o essere accompagnati a una visita. E adesso, col nuovo mezzo a di-

sposizione dell'Auser, possiamo contare su un aiuto in più». La formula è semplice. «La cessione all'associazione di volontariato avviene in comodato d'uso totalmente gratuito», entra nel merito la Donati. «Questo vuol dire che non si dovrà pagare non solo il costo dell'acquisto, ma neppure le spese relative a bollo, assicurazione e manutenzioni varie». La chiave di volta saranno le imprese del territorio fornacettese e calcinaiole, attraverso la formula della pubblicità etica. «I miei collaboratori - ha continuato la Donati - andranno a proporre alle imprese di sponsorizzare il pullmino ceduto all'Auser, che già recherà il logo del Telefono Azzurro, nostro partner nazionale». Sul Doblò che trasporterà anziani e disabili, in sostanza, compariranno i marchi e le insegne del tessuto economico locale. «La nostra filosofia è quella del fare», ha commentato Pistoiesi. «E molto del nostro sforzo è possibile grazie alla sinergia con l'amministrazione comunale. Siamo convinti che dotarci di questo nuovo mezzo sia un passo in più verso chi ha bisogno. E siamo fiduciosi che ci sarà una forte sensibilità da parte delle aziende che si trovano a Calcinaia e Fornacette».

Jacopo Paganelli

La cerimonia di consegna del veicolo in Comune a Calcinaia

